

VOCALINI DG SETTEMBRE 2024

01 Settembre 2024
XXII Domenica TO

“Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro”

(Mc 7,1-8.14-15.21-23)

Bellissima notizia di oggi: **non c'è nulla al di fuori dell'uomo che possa rovinarci e renderci impuri**. Non dobbiamo temere nulla al di fuori di noi: è dal dentro di noi, dal nostro cuore, che possiamo rendere buona o cattiva una cosa, nel senso che possiamo fare una offerta. Oggi è la giornata del creato: il creato deve entrare nel cuore dell'uomo, e da lì diventare un grazie, una lode al Signore. **L'essere umano è sacerdote della Creazione**, chiamato a metterla dentro, interiorizzarla nella preghiera, e offrirla a Messa - perché anche la Creazione si offra con la Chiesa nella croce di Cristo, nel dono di sé, per la salvezza del mondo. Siamo chiamati a prendere e ad abbracciare tutto, e tutto offrire al Signore: questo è il nostro compito, senza più avere paura di nulla!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

02 Settembre 2024

“Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.”

(1Cor 2, 1-5)

Buon lunedì della XXII esima settimana!

Scrivono San Paolo ai Corinzi: *“Io ritenni di non sapere altro, se non Cristo crocifisso”*, di non avere altro sapore da gustare, e da donare, se non la croce di Cristo. Lì c'è tutto: **è il libro in cui è scritta ogni cosa, è la risposta ad ogni domanda**. Lì c'è tutto Dio, c'è tutto l'uomo, c'è tutto il senso della creazione...E c'è tutto lo Spirito Santo, perché alla fine dobbiamo fare un *upgrade*, direbbero i giovani, un salto di qualità: **passare dai nostri modi di vedere** (“Ma quello è il figlio di Giuseppe!”), **dai nostri pregiudizi - tutti superficiali e spesso falsi- a vedere le cose come le vede Dio, in profondità**. Dall'eternità e nell'eternità, e questo è un dono dello Spirito Santo, che ci fa gustare la croce, che è la vittoria - per tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

03 Settembre 2024

“Fratelli, lo Spirito conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi, infatti, conosce i segreti dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato.”

(1Cor 2,10b-16)

*“Sei venuto per rovinarci?” urlano i demoni a Gesù. In che modo? **Con la Sua santità, con la potenza della Sua Parola, con lo Spirito Santo il Signore rovina quello che ci rovina, rovina quel male che è in noi.** È un dono Suo: l’uomo, con le Sue sole forze, dice San Paolo, non ci capisce nulla, perché le cose di Dio, le Parole di Dio, sono follia per noi. Lo Spirito Santo ci dona la Parola di Dio e ci dona di capirla: ma, più che altro, più che capire, è Dio che ci possiede e rovina ciò che ci rovina, il male che è in noi. Invochiamo lo Spirito Santo e confidiamo in Lui; **non nella nostra intelligenza e nelle nostre capacità, che fanno poco,** ma è la nostra accoglienza della Sua Parola in noi, che vuole davvero riempirci ed agire in noi - per la salvezza di tutti!*

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

04 Settembre 2024

*Quando uno dice: «Io sono di Paolo», e un altro: «Io sono di Apollo», non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? **Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso.** Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. **Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere.** Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. **Siamo infatti collaboratori di Dio,** e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.*

(1Cor 3, 1-9)

Non dobbiamo essere semplicemente uomini: siamo infatti i collaboratori di Dio, scrive San Paolo ai Corinzi. Siamo gente che lavora con Dio, che fatica con Lui, che fa il Suo stesso lavoro: **strumenti, servi, attraverso i quali Dio opera, come canali del Suo lavoro,** che è la salvezza, è salvare un po' il mondo, guarire un po' tutti, come quello che fa Gesù anche oggi nel Vangelo, in una Sua giornata tipo. A partire dalla notte: Dio iniziò a creare dal buio. E così, nel buio del grembo materno, Egli ricrea l’uomo: ci ha creati, e ci ricrea, con le Sue mani, appunto, con il Suo lavoro.

Il Signore è consapevole che la vita è una missione, e la nostra missione è quella di lavorare con Dio, fare il Suo stesso lavoro, lasciando che sia lo Spirito Santo - non noi, ma Dio in noi - ad operare, per cambiare il mondo, per salvare le anime. Ringraziamo il Signore, ed accogliamo ogni mattina con gioia il fatto di essere anche oggi, anche stamattina, i collaboratori di Dio.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

05 Settembre 2024 S. Madre Teresa di Calcutta

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «**Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti**». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. (...)Gesù disse a Simone: «**Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini**». **E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.**

(Lc 5, 1-11)

“D'ora in poi sarete pescatori di uomini”, che poi è il mestiere di Dio: salvare le vite umane. Lo possiamo diventare se davvero lasciamo tutto, se facciamo spazio a Lui. **Madre Teresa diceva che senza Dio siamo troppo poveri per aiutare i poveri**; per fare posto a Dio lei pregava tre ore di adorazione la mattina, e poi andava dai poveri. **Facciamo posto a Dio!** “Sulla Tua Parola, Signore, getterò le reti!”, dice San Pietro, anche se lo prendevano in giro (non si pesca di giorno!); **ma lui, piuttosto che dei suoi ragionamenti e della sua esperienza - tutte cose umane...- si fida di più di Dio, e accade il miracolo.** Noi ogni mattina a Messa facciamo questo: ascoltiamo la Parola di Dio, togliamo le nostre parole, ci riempiamo delle Sue, gettiamo la rete per pescare gli uomini - per la salvezza di tutte le anime!
Questa è la Messa, questo è il miracolo che si rinnova ogni mattina, ed è bello esserne partecipi!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

06 Settembre 2024

A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore!

*Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. **Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori**; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.*

(1Cor 4,1-5)

Vino nuovo in otri nuove, sennò si perde tutto. Il vino è Dio, lo Spirito Santo, gli otri siamo noi: **o diventiamo come Dio, nuovi come il vino, cioè diventiamo quello che riceviamo, oppure non lo riceviamo.** Come si fa? È un discorso di intenzione del cuore, scrive San Paolo ai Corinzi: noi possiamo giudicare l'esterno, ma solo Dio può vedere dove è teso il cuore, a chi si affida, dove cerca la sua gioia. Un po' come lo sposo con la sposa: Gesù dice che Lui è lo sposo della nostra anima, perché sposo e sposa riescano a diventare la stessa cosa. **I due diventano uno, perché entrambi hanno la stessa tensione dell'anima, e si affidano e confidano l'uno nell'altra.** Amando il Signore, confidando in Lui, cercando in Lui la gioia, noi tendiamo il nostro cuore verso di Lui: diventiamo come Lui, otri nuovi che ricevono vino nuovo. Dio ci riempie di sé, per la salvezza del mondo!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

07 Settembre 2024

*“Ritengo infatti che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all’ultimo posto, come condannati a morte, **poiché siamo dati in spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini.** Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati. Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo percossi, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affatichiamo lavorando con le nostre mani. Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; **siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti**”*

1Cor 4,6b-15

“*Siamo dati in spettacolo*”: al mondo, le cose, agli angeli, gli spiriti, agli uomini, fatti di spirito e di cose. **Siamo spettacolo come Gesù sulla croce è spettacolo, cioè è cosa da vedere per la salvezza.** Noi stolti, gli altri intelligenti; noi deboli, gli altri forti. I cristiani sono chiamati ad essere un po' come il sacrificio espiatorio: la spazzatura, parola che usa San Paolo oggi, è proprio questo, **quello che resta di chi si sacrifica per gli altri, prende su di sé il male perché gli altri abbiano il bene.** Questo siamo noi, questo è il nostro compito: così completiamo la Creazione, risaniamo il Creato, e siamo i signori del sabato, cioè di tutto quanto il mondo. **Il mondo si salva così: prendendo su di noi il male,** col bene, con l’amore, con la croce di Cristo, con la Santa Messa, per dare tutto il bene, riversarlo e rinnovare tutto il mondo. Questo è Cristo, questa è l’Eucaristia, questi siamo noi- in Lui!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

08 Settembre 2024 XXIII Domenica T.O. -Natività della B.V.Maria

*Dite agli smarriti di cuore: «**Coraggio, non temete!***

***Ecco il vostro Dio** giunge la vendetta,
la ricompensa divina. **Egli viene a salvarvi**».*

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

*Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto.*

(Is 35,4-7a)

Buona Domenica qui, dal Monte delle Formiche: si sentono le campane del Santuario. La bellissima notizia di oggi è il dono di Maria: il Signore ha fatto bene ogni cosa, e Maria è la cosa più buona e più bella che abbia fatto.

“Egli viene a salvarvi”: il Signore viene ad entrare in contatto con noi, ad aprirci. Oggi il Signore compie il miracolo dicendo: “**Effata!**”, cioè “**Apriti!**”. **Ogni nostro problema sta nel fatto che ci chiudiamo,** invece il Signore ci apre; ci insegna a guardare il Cielo -come qui, dove c’è solo del cielo da guardare -, e ci guarisce, aprendoci alla Grazia di Dio che entra dentro, ci attraversa, ci purifica, e ci dona di poterla donare agli altri.

Ringraziamo il Signore, che fa di noi una cosa “fatta bene”, aprendoci a Dio e a tutti.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

09 Settembre 2024

*Non è bello che voi vi vantiate. Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? **Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova**, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.*

(1Cor 5,1-8)

“*Togliete via il lievito vecchio*”, dice San Paolo ai Corinzi. **Prima cosa da fare**, quando mi avvicino a Dio e voglio ricevere la Sua Parola, prima di ascoltare il Vangelo del giorno ogni mattina, **è togliere, fare spazio**. Cos'è il lievito vecchio, che fa fermentare e rovina un po' tutte le nostre vite, il nostro mondo interiore? Sono i pensieri in più, i pensieri cattivi, le parole in più, quelle non di Dio. **Togliamo**: svegliamoci la mattina e facciamo spazio, facciamo silenzio, così potrà entrare il vero lievito, che è lo Spirito Santo -che è piccolo- che è la Parola di Dio, -che è piccola-, ma ha una potenza incredibile, se lasciamo che esploda, se le diamo spazio. E fa crescere la nostra vita, per la salvezza di tutto il mondo!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

10 Settembre 2024

*Fratelli, quando uno di voi è in lite con un altro, osa forse appellarsi al giudizio degli ingiusti anziché dei santi? Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? E se siete voi a giudicare il mondo, siete forse indegni di giudizi di minore importanza? **Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita!***

(1Cor 6, 1-11)

“*Da Lui usciva una forza che sanava tutti*”. Perché questa forza rimanga, istituisce gli Apostoli, inviati perché ci sia ancora il Corpo di Cristo: grazie agli Apostoli noi abbiamo ancora l'Eucaristia. Il Signore ci chiama a partecipare alla Sua missione, ad annunciare come ha annunciato Lui, ad amare come amava Lui, ad avere questa forza che sanava tutti. Oggi è Santa Maria della Vita, patrona degli ospedali di Bologna: questa forza può salvare tutti! **È per questo che oggi San Paolo dice una frase “vertiginosa”:** noi giudicheremo il mondo, noi giudicheremo gli angeli!

È Dio che giudica, è Lui il Signore, al di là dello spazio e del tempo, ma anche noi, perché siamo il Corpo di Cristo, e non esiste nessun capo senza il corpo: facciamo parte del mistero di Cristo, nel Corpo di Cristo! **Grazie all'Eucaristia veramente partecipiamo della salvezza, dell'Amore di Cristo, del Suo potere di giudicare.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

11 Settembre 2024

*“Questo vi dico, fratelli: **il tempo si è fatto breve**; d’ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l’avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: **passa infatti la figura di questo mondo!**”*

(1Cor 7,25-31)

Passa la scena -la superficie, l’apparenza- di questo mondo. **Il tempo si è fatto breve: si è riempito.** Dio è venuto nel mondo e ha riempito di sé tutte le cose, quindi Dio è dentro, e oltre, perché è dentro. Per questo, chi vive in superficie, chi vive andando di qua e di là per cercare la sua gioia, rimpiangendo il passato o temendo il futuro, **non trova, ma passa.** Chi invece va in profondità, nel punto in cui è ora, in questo momento, e cerca Dio, trova il Regno dei Cieli, che è già quaggiù, sulla terra. Questa è la nostra beatitudine e la nostra gioia, e questo è il mistero dell’Eucaristia: in un po’ di pane, adesso, si rende presente Dio, tutto Dio.

Il Signore ci doni di andare oltre le apparenze, oltre il momento, e di cercare l’eternità, la profondità - dove c’è Lui. Questo è il miracolo che si ripete nella Messa, che riempie la nostra vita -**cerchiamo questo, e non passeremo mai!**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

12 Settembre 2024 Ss. Nome di Maria

*“Fratelli, la conoscenza riempie di orgoglio, mentre l’amore edifica. Se qualcuno crede di conoscere qualcosa, non ha ancora imparato come bisogna conoscere. **Chi invece ama Dio, è da lui conosciuto.**”*

(11Cor 8,1b-7.11-13)

Buona Festa del Ss.Nome di Maria, che vuole dire tante cose: vuole dire “amata”, Colei che ama perché è la più amata, quella che più si lascia amare da Dio. **C’è solo un modo, dice San Paolo, di conoscere Dio, ed è quello di lasciarsi conoscere da Lui.**

Anche gli altri: noi li conosciamo non se li riduciamo ad oggetto, non se li usiamo e li controlliamo, **ma se diventiamo in un qualche modo MADRI, se loro vivono in noi**, come nell’esperienza della maternità, dove c’è una vita che vive in te, e che ti cambia.

Essere madre è l’unico modo di conoscere davvero una persona: Maria ha conosciuto Dio diventandone madre. **Noi a Messa conosciamo Dio generando Dio, e diventiamo un po’ Maria**, un po’ “Mater Dei” anche noi, perché Lui nasce in noi, viene in noi, ci riempie, e lo doniamo agli altri. **L’amore, quello unico, vero, è il conoscere dell’amore materno, che sa rispondere al male con il bene, e sa generare bellezza, sempre.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

13 Settembre 2024

*“Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa, ma, se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. **Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.** Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero; **mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.** Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io”.*

(1Cor 9,16-19.22b-27)

Qual è la ricompensa del mio annunciare il Vangelo? Poter annunciare il Vangelo gratuitamente. La ricompensa è fare quello che il Signore ci chiede e quello che fa Lui. Gesù ha vissuto annunciando il Vangelo, **e la ricompensa è poter vivere la Sua stessa vita: cambiare noi stessi.** Alla fine, se mi faccio tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno, significa che io salvo me stesso, cercando di essere strumento di salvezza per gli altri. Prima, però, devo salvare me stesso e **se voglio cambiare il mondo ed essere strumento di salvezza per gli altri inevitabilmente salvo me e cambio me - e questa è la ricompensa, il regalo.** La Grazia di Dio, attraversandomi, per raggiungere gli altri, mi rinnova profondamente; quindi, prima devo cambiare me, e solo allora, attraverso di me, il Signore potrà salvare tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

14 Settembre 2024
Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

*Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.
Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione;
per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati*

Antifona (Cf. Gal 6,14)

Oggi, 14 Settembre, è la Festa dell'esaltazione della Santa Croce. È oggi che fu dedicata la Basilica del Golgota e del Santo Sepolcro a Gerusalemme, dopo il ritrovamento della reliquia della croce - che poi è un pezzo di legno, un pezzo di creato, che però ha permesso a Gesù di salvarci! **Dio ha voluto avere bisogno di questo pezzo di creato, unito al lavoro dell'uomo, per essere innalzato** -come fosse il Suo trono e il Suo talamo, il Suo altare, l'albero, di cui noi finalmente possiamo mangiare il frutto, cioè il Suo sangue, la Sua vita, il Suo Amore, il Suo corpo.

Anche la Creazione ha dato il suo contributo alla salvezza, e ci insegna come si fa: ci si umilia, ci si fa piccoli, per “portare”, **perché possiamo essere come degli scalini su cui il Signore si può appoggiare, per innalzarsi, essere visto e salvare così tutte le anime.**

Come la Creazione, come gli angeli, così anche tutti noi, come Chiesa, **siamo chiamati ad essere per Cristo uno scalino, un altare, un trono che lo accoglie e che lo dona.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

15 Settembre 2024 XXIV Domenica T.O.

(..) *E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto (...), venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. (...). Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «**Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini**». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «**Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua**. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».*

(Mc 8,27-35)

Buona domenica! *“La salverà”*: sta a noi salvare o non salvare la nostra anima, e così salvare o non salvare tutte le anime. La scelta è quella fra prendere e non prendere la croce. Ma chi è che ha preso la Croce? Cristo! Quindi abbracciare la croce, seguire le Sue stesse orme, stare dietro a Lui, e non davanti, come San Pietro -che aveva altre idee su come salvare il mondo...-. **Fidarsi della Sua strategia: sconfitta che diventa vittoria, un dare tutto che permette di ricevere tutto, una morte che permette la vera Risurrezione.** Se ci fermiamo qua, è troppo poco: **dobbiamo andare oltre, e fa male, ma è un travaglio necessario** per ricevere la vita infinita del Cielo, perché siamo fatti per quello! La bellissima notizia è che il Signore, se ce lo chiede, è perché ce lo vuole donare: di salvare il mondo con Lui e di ricevere tutta la vita, tutta la gioia con Lui, per sempre.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

16 Settembre 2024

*Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! **Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito**» (...)*

*All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «lo vi dico che neanche in Israele ho trovato **una fede così grande!**». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.*

(Lc 7, 1-10)

“Non ho mai trovato in Israele una fede così grande”. La Chiesa ha scelto di mettere le parole del centurione, cioè *“Non sono degno ...Di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito”* appena prima della Comunione, che è il massimo che può accadere qui, sulla terra. **Perché queste parole sono il massimo!** Gesù non ha mai fatto un complimento così grande a qualcuno sulla fede: **è la fede che permette a Dio di fare il massimo.** Una fede che è *“così grande”*: quanto è grande, questa fede? Non ha limiti, perché noi non possiamo mettere dei limiti a Dio: Lui può fare davvero tutto, e l'importante è che faccia di noi un solo corpo. San Paolo si lamenta, perché i cristiani di Corinto erano divisi: chi mangiava di più, chi mangiava di meno, chi iniziava prima e chi dopo...Dobbiamo diventare un solo corpo! **Dobbiamo crederci davvero, che nella Messa diventiamo un solo corpo, una sola cosa, e che il**

Signore ci guarisce, e salva. Il Signore faccia diventare grande, anzi, senza limiti, la nostra fede nell'Eucaristia.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

17 Settembre 2024

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

(1Cor 12,12-14.27-31a)

“Voi siete il corpo di Cristo”: ognuno per la sua parte, perché siamo diversi, ognuno ha i suoi doni, eppure tutti formiamo l'unico Corpo di Cristo. **Questo è possibile grazie al dono dello Spirito Santo**, nel quale siamo immersi con il Battesimo, con la Cresima, e dal quale siamo colmati nella preghiera, quando invochiamo lo Spirito Santo perché ci colmi dei Suoi doni e del fuoco del Suo Amore. Lo Spirito fa di noi, come a Messa quando lo si invoca, il Corpo di Cristo, quel corpo che tocca, guarisce e fa risorgere il figlio della vedova di Naim. **La Chiesa è chiamata ad essere questo: il tramite grazie al quale Dio può toccare, e mosso a compassione guarire l'umanità.** Il Signore ci ricolmi di Spirito Santo e faccia di noi un unico corpo: siamo diversissimi, ma siamo un unico corpo, che è il Suo Corpo, per toccare e guarire il mondo intero. Invochiamo con tanta fiducia lo Spirito Santo, desideriamolo intensamente e sempre di più: è qui la nostra salvezza!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

18 Settembre 2024

*“Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli”
(Lc 7, 31-35)*

*“La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. **Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.**”*

(1Cor 12,31-13,13)

La Sapienza di Dio viene riconosciuta da tutti i suoi...Figli! Gesù, nel Vangelo, dice proprio "figli", ed è ancora di più che "discepoli". "Figlio" non è tanto chi ascolta o capisce, ma chi rinasce dall'incontro con Dio, chi ha lo stesso DNA, la stessa vita che scorre in lui -chi ogni mattina, a Messa, leggendo il Vangelo del giorno, riceve vita e rinasce, ricomincia una nuova vita.

Diventare figli è l'unico modo per riconoscere Dio, e conoscerlo davvero, sennò non va mai bene nulla. E cosa riconosci, di Dio? L'amore che non vuole avere confini: questo è l'amore che rimane per sempre, che ritroveremo anche in Paradiso, un amore che non separa, non divide, ma abbraccia- tutto crede, tutto spera, tutto scusa, tutto sopporta, **tutto e tutti vuole salvare!** Questo è Dio, questo è l'Amore che lo Spirito Santo accende in noi.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

19 Settembre 2024

"Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me"

(1Cor 15,1-11)

Prima, San Paolo dice: "Non sono degno di essere apostolo, io che ho perseguitato la Chiesa"; poi dice: " Io ho faticato più di tutti gli Apostoli messi insieme". Com'è possibile? Lo spiega così: "Non io, ma la grazia di Dio che è in me, ha fatto questo". Un amore gratuito ricevuto, cioè Cristo che muore e risorge per togliere i peccati, anche i miei, e Lui che è in me: **quindi non io, ma Cristo in me fa tutto questo**. E ci si sente amati, e perdonati. Nel Vangelo il Signore dice che più che ti senti perdonato, più che ami. Maria è il "top", perché si è sentita perdonata, ma non nel senso che Dio le ha tolto i peccati, ma perché l'ha preservata dal peccato e l'ha redenta in anticipo: **è stata preservata da tutti i peccati, per questo si è sentita tanto amata, ed è per questo che ha amato tantissimo**. Il Signore ci doni di gustare questo amore, per amare tanto, e con tutto il cuore.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

20 Settembre 2024 Santi Martiri Coreani

"Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede (...).

*Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, **primizia di coloro che sono morti.**"*

(1Cor 15,12,20)

Oggi ricordiamo i martiri coreani: i martiri ci ricordano che Cristo è risorto dai morti, altrimenti non si spiegherebbe il loro coraggio, il loro trasformare la morte in Amore.

La buona notizia di Gesù è proprio questa: che il male è vinto e che la morte è vinta, **altrimenti, dice San Paolo, la nostra fede sarebbe vuota**, non tornerebbe nessun conto, e nulla avrebbe un senso. Se invece Cristo è risorto, come primizia, cioè per noi e portando anche noi con Lui in Cielo, con questa speranza tutto è pieno e tutto torna.

Questa è la buona notizia: che la morte è una rinascita ed è un passaggio -allora tutto acquista un senso, anche le prove più dure della vita. Nel Vangelo oggi Gesù, ha le donne che lo seguono e lo aiutano, insieme ai Suoi discepoli: accompagniamo il Signore e stiamo vicini a Lui, per sperimentare la Sua vittoria sulla morte: questa buona notizia doniamola a tutti, altrimenti il mondo sarà vuoto.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

21 Settembre 2024 San Matteo Apostolo

*«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: **“Misericordia io voglio e non sacrifici”**. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».*

(Mt 9,9-13)

Buona Festa di S.Matteo! Il Signore si mette a tavola con l'Apostolo Matteo e ad un certo punto dice: *“Io voglio misericordia, non sacrifici!”*. Il **Signore ha fame dell'amore del nostro cuore, ne ha bisogno per crescere, per far crescere il Corpo di Cristo**, questo abbraccio di Dio con tutti noi. Di questo ha bisogno e ha fame: non tanto dei sacrifici degli animali che venivano fatti nel Tempio di Gerusalemme, piuttosto ha bisogno del nostro cuore, della nostra capacità di perdonarci, dell'amore gratuito che ha sperimentato San Matteo. Questa è la fame di Dio, che ha bisogno di noi per crescere e abbracciare tutte le creature, tutte le anime e tutti gli angeli, e farli diventare il Corpo di Cristo, luogo della salvezza.

Diamo a Cristo l'amore del nostro cuore, sfamiamolo e facciamolo crescere - per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

22 Settembre 2024

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

(Mc 9,30,37)

La bellissima notizia di oggi è che, più diventiamo leggeri, più il Signore ci porta in alto. Diceva Chesterton, *“Gli angeli possono volare perché si prendono alla leggera”* (L’ho sentita ieri sera, questa frase...). Ecco, solo un bambino lo puoi prendere in braccio, il Signore lo abbraccia; il bambino non ha, non possiede nulla, non può far nulla, non piace agli altri, non ha consenso sociale, ha solo una gran fame d’amore ed è solo capace di abbracciare e farsi abbracciare. **È ricco di amore, donato e ricevuto, e provoca amore.** Questo è Dio: Dio è nel bambino, perché Dio non vuole possedere, non vuole potere nulla, non vuole piacere a nessuno, vuole solo amare ed essere lasciato amare. **Più ci viene tolto, meno possiamo fare -e anche meno siamo graditi al mondo-, più possiamo amare: questa è la leggerezza che ci fa volare**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

23 Settembre 2024 San Pio da Pietrelcina

“Fate attenzione, dunque, a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere”

(Lc 8,16-18)

Buon 23 settembre, Festa di Padre Pio da Pietrelcina.

“Il Signore si fa beffe dei beffardi”: alla fine ti tratta come tu lo vuoi trattare. **Fate attenzione a come ascoltate!** Da come ci apriamo verso di Lui, così Lui può fare per noi. A chi ha, il Signore dona; a chi non vuole avere, il Signore non può dare nulla. Il Signore ci chiama a vivere la Sua vita: in base a quello che noi abbiamo voglia di vivere, Lui può darci la Sua vita.

Padre Pio voleva vivere tutto il Suo Amore, tutta la Croce, per salvare tutte le anime. Quando diceva: “Questo è il mio corpo”, le stimmate facevano vedere che nel suo corpo c’era il Corpo di Cristo, che riviveva. Nella Chiesa il Signore vuole rivivere tutto il Suo Amore- anche nelle nostre sofferenze- e davvero vincere il male. Il Signore ci chiama a rivivere la Sua vita, la Sua morte, ma specialmente la Sua risurrezione, la Sua vittoria.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

24 Settembre 2024

Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».
*Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: **coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica**»*

(Lc 8,19-21)

“Chi ascolta la mia parola e la mette in pratica, questi è vicino a me”, dice Gesù. Ma non solo: ha anche il premio di essere per Gesù come madre, padre, fratello, sorella. La ricompensa di stare vicino a Dio, di abbandonarmi alla Sua Volontà, di rinunciare alla mia, di volontà per lasciarmi condurre e dirigere da Lui -la ricompensa è Dio stesso! **È stare vicino a Lui come madre, sentire che Lui nasce sempre, nasce continuamente nel mio cuore ogni volta che ascolto e obbedisco alla Sua volontà**, ed è essere fratello e sorella, cioè avere lo stesso sangue e lo stesso DNA, la stessa vita in me e in Dio. È sentirsi veramente uniti a Lui: questa è la ricompensa di chi ogni mattina ascolta la Sua Parola, e si lascia condurre e trasportare da essa.

Nella Sua Volontà è la nostra gioia!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

25 Settembre 2024

“Non aggiungere nulla alle sue parole, perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo. Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane, perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: «Chi è il Signore?», oppure, ridotto all'indigenza, non rubi e abusi del nome del mio Dio.”

(Pr 30,5-9c 8,19-21)

“Non aggiungere nulla” alle Parole di Dio, ai Suoi doni, È bene avere da Dio non troppo poco e non troppo, quello che serve per camminare dietro Lui verso il Regno dei Cieli. **Tanto quanto serve: devo usare le cose di questo mondo tanto quanto servono per stare con Dio, per raggiungere il Cielo.**

Il Signore dà ai discepoli la Sua forza, il Suo potere; tutto il resto lo toglie. Ci basta la Sua forza, la Sua grazia, le Sue parole e il Suo amore, e il resto serve tanto quanto serve. **Il Signore ci doni questa umiltà: accettare da Dio i Suoi doni e non desiderare di più o qualcosa d'altro**, accontentarci, ma godere fino in fondo dei Suoi doni, per la salvezza delle anime, per amare, per fare la Sua volontà. Questa è la nostra vera ricchezza e il nostro vero tesoro.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

26 Settembre 2024

“Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda”

Sal 89 (90)

Dal libro del Qoèlet: *“Vanità delle vanità, tutto è vanità. Tutto scorre e torna sui suoi passi.”* Tutto scorre e non sta fermo, è quasi vuoto dentro di sé: se uno guarda la fatica del mondo, alla fine ti viene proprio da dire questo.

Gesù però è questa novità: c'è qualcosa che sta fermo e qualcosa che riempie il nostro cuore! *“Saziaci al mattino con il tuo Amore. Rendi salda l'opera delle nostre mani”.* **L'Eucaristia fa questo miracolo: finalmente c'è qualcosa che sta fermo, ed è saldo, e finalmente c'è qualcosa che mi riempie il cuore, mi sazia fino in fondo.** È l'Amore che ogni mattina riceviamo con la Parola e con l'Eucaristia: davvero Cristo risponde al desiderio profondo dell'uomo, **che si ribella a questo scorrere continuo e a questo vuoto che sentiamo dentro.** È Lui la risposta, è Lui che ci fa stare fermi, e ci riempie, per la salvezza del mondo intero!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

27 Settembre 2024

*“Che guadagno ha chi si dà da fare con fatica?
Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini perché vi si affatichino.
Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata dei tempi,
senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal
principio alla fine.”*

(Qo 3, 1-11)

Dal libro del Qoèlet: *“C'e' un tempo per ogni cosa”.* Quaggiù tutto quanto ha un inizio e ha una fine: c'è un tempo per piangere, uno per ridere, uno per piantare, uno per distruggere, un tempo per nascere ed uno per morire. **Ma noi non capiamo il senso di tutti questi tempi, e di quello che Dio fa,** la ragione di quello che Lui fa dal principio alla fine: **questa è la domanda del Qoèlet, e la risposta è Cristo.** Cristo è Colui che tiene insieme tutti i tempi e tutte le cose di questo mondo; il **suo salvare, dare la Sua vita in riscatto per tutti e per tutto è il senso delle fatiche di quaggiù.**

L'Eucaristia dà senso a tutto: al piangere, al ridere, al morire, al nascere. Solo Cristo dà senso a tutti questi tempi e a tutte queste cose, che altrimenti sarebbero dei pezzi slegati: Lui invece lega tutto e dà senso a tutto - anche alla nostra vita.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

28 Settembre 2024

*“Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio”.*

Dal salmo 89 (90)

“Mettetevi bene in mente queste parole”: e ovviamente i discepoli le dimenticano subito, non le capiscono o, meglio, non le vogliono capire.

“Il Figlio dell’Uomo sta per essere consegnato” : sta per morire -ma DEVE morire per vincere la morte! **Noi alla morte non ci vogliamo pensare: eppure sarebbe grande saggezza contare ogni giorno**, sapere che ogni giorno è speciale e non torna più, e che andiamo verso un passaggio (la morte) per rinascere alla vita eterna. Ci darebbe più sapienza e ci farebbe più godere ogni istante, se noi pensassimo di più alla morte: **pensare alla morte dà valore alla vita, ad ogni secondo - che non torna più, perché è irripetibile.**

Il Signore ci doni questa sapienza: ci doni di ricordarci di Lui, di non dimenticarci di Lui che è il Creatore, il Giudice, cui renderemo conto alla fine della vita - **ma che è anche l’unico che trasforma la morte in rinascita.** Il Signore ci doni questa sapienza e questo ricordo, che dà valore ad ogni secondo della nostra vita.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

29 Settembre 2024
Santi Arcangeli
Michele, Gabriele e Raffaele

*“E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, **dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue**”.*

(Mc 9,38-43.45.47-48)

La bellissima notizia di oggi è che è bene per noi entrare nella vita: in questo modo Gesù descrive la morte, un bene che è entrato nella vita. Ed è il bene più grande, perché è un entrare per sempre, come all’opposto entrare nella morte, nel fuoco della Geenna, l’inferno è un male che è per sempre, un fuoco che non si estingue mai. **Quindi il vero bene per noi è entrare nella vita e rinascere al Cielo.** Questo vale più di tutto: dobbiamo semplicemente non impedire a Dio di salvarci, dobbiamo lasciarlo fare. Come bambini, come piccoli che si affidano a Lui, lasciamo fare a Lui, non poniamo ostacoli: **Signore abbracciami, prendimi con Te, è bene per me entrare nel Tuo abbraccio e rimanerci per sempre.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

30 Settembre 2024
San Girolamo

Allora Giobbe si alzò e si stracciò il mantello; si rase il capo, cadde a terra, si prostrò e disse:

«Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!».

In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto

(Gb 1, 6-22)

Oggi è la Festa di San Girolamo, antico compatrono di Rastignano. Vi farò un piccolo regalo che riguarda la Parola di Dio, perché San Girolamo è il santo che ha tradotto le Sante Scritture: ci ha donato la Vulgata, la Bibbia nella versione ufficiale per tutta la Chiesa.

Oggi la Bibbia ci insegna un segreto: tornare bambini appena nati. La prima Lettura ci parla di Giobbe: dinanzi alla sofferenza, lui che ha perso tutto, si raso il capo - come un bambino appena nato -, si mette a terra -come un bambino appena nato-, si leva le vesti -come un bambino appena nato -, dicendo: *“Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, benedetto il Nome del Signore”*. **La vita è come un nuovo inizio, sempre: tutto è un dono, tutto è un grazie, ogni mattina rinasciamo, e di ogni cosa che riceviamo diciamo: “Grazie!”** Senza aspettative, semplicemente ringraziando il Signore, perché ci fa rinascere ogni giorno, e tutto è un regalo.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!